

Una squadra di “delegati” per dare impulso all’Università

Pubblicato: Mercoledì 6 Marzo 2019



Accoglienza, internazionalizzazione, qualità. Sono i tre elementi che balzano all’occhio nel racconto della **squadra di consiglieri creata dal nuovo rettore Angelo Tagliabue.**

“Non solo Varese, l’Università diventerà davvero dell’Insubria”

Il professor **Giorgio Maria Zamperetti**, docente di Diritto commerciale e delegato alla internazionalizzazione, annuncia la firma di **un piano triennale che punta a implementare ulteriormente le esperienze dei ragazzi all’estero** : « Una voce del curriculum che, stando ai dati di AlmaLaurea, permette il 12% in più di occasioni di trovare lavoro».

Lo sguardo all’estero è anche quello di **Olivia Caramello, docente di Matematica** (un passato a Cambridge, è nota per la teoria dei ponti topos-teoretici) e **delegata all’attrazione dei talenti**: «Ci proponiamo di reclutare studiosi d’eccellenza da tutto il mondo e a tutti gli stadi della carriera, avvalendoci in particolare delle opportunità ministeriali per le chiamate dirette di professori di chiara fama. Ci proponiamo anche di anticipare i tempi di scadenza delle domande per i dottorati come fanno le università più prestigiose a livello internazionale, che a differenza da quelle italiane selezionano i dottorandi con quasi un anno di anticipo, potendo dunque scegliere al meglio».

Un calendario ricco di appuntamenti è quello che presenta **Andrea Spiriti, docente di storia dell'arte e delegato per la valorizzazione dei beni culturali**: «In primavera si realizzano molti progetti: in Rettorato una mostra su Ambrogio Pozzi, cui farà seguito in autunno Gianluigi Bennati, poi una esposizione permanente delle opere del Ventennale e, soprattutto, la nascita del Crisac, Centro di ricerca di arte contemporanea, un osservatorio sul panorama del nostro territorio. Per quanto riguarda l'archeologia, riapriremo gli scavi a Caravate e allestiremo in esposizione permanente i reperti di Sant'Abbondio a Como».

Attenzione agli studenti e ai loro bisogni è il lavoro a cui mira quello avviato, dal gennaio scorso, il **prof Andrea Moriondo, docente di Fisiologia e delegato all'accoglienza**: «Il Diritto allo studio si declina sotto forma di borse di studio assegnate su requisiti di reddito e merito, o puramente di merito, alloggi gratuiti o a tariffe agevolate nei Collegi (Cattaneo a Varese, Pomini a Castellanza e La Presentazione a Como), nonché di una rete in via di espansione di alloggi forniti da privati o cooperative con tariffe agevolate. In prospettiva, l'Ateneo non solo continuerà a coprire con risorse proprie le borse di studio di tutti gli studenti idonei, ma cercherà di ampliare l'offerta di alloggi per essere sempre più accogliente nei confronti dei propri studenti»

Il Rettore Angelo Tagliabue vuole dunque dare un'impronta forte: «Vogliamo che l'Università sia un luogo vivo e da vivere, per questo abbiamo implementato le occasioni per il pubblico, per esempio con un programma di mostre d'arte nella sede del Rettorato»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it